

Il mercato energetico risulta essere fortemente in aumento, le cause non sono riconducibili unicamente al conflitto Russia-Ucraina.

Si tratta infatti di una concomitanza di molteplici fattori che incidono negativamente sull'andamento dei mercati.





- Conflitto Russia-Ucraina: la problematica che ne deriva riguarda la riduzione delle forniture di gas. Il
 conflitto potrebbe inoltre perdurare anche nel lungo termine, pertanto la possibilità di riduzione o
 addirittura il fermo delle forniture è durevole nel tempo;
- Temperature elevate: aumentano la domanda, il che si traduce in maggior bisogno di energia elettrica, termoelettrica e Gas;
- Crisi idroelettrica: le fonti rinnovabili, che venivano in ausilio alla richiesta di combustibile fossile (Gas), risentono della forte siccità;
- Stoccaggi al 50% della loro capienza: queste strutture del sottosuolo di deposito del gas naturale sono vuote per circa il 50%. In situazioni normali vengono riempite in estate, quando il gas ha un prezzo relativamente basso per poi utilizzare il combustibile in inverno quando i prezzi sono più elevati;
- Riduzione Nucleare Francia: due fattori incidono sulla riduzione, la manutenzione periodica che fa diminuire la produzione e le elevate temperature richiedono tempi più lunghi per il raffreddamento dei reattori. Il tutto causa una riduzione della produzione;
- Effetto speculativo dei mercati.



Conclusioni:

Alla luce della situazione sopra descritta la strategia consigliata è quella di non attendere il termine ultimo per la sottoscrizione delle forniture di Gas ed Energia Elettrica.

Energika continuerà a tenere costantemente monitorato il mercato dell'energia elettrica e quello del gas insieme alla disponibilità dei vari trader di quotare anche prezzi fissi.

Invieremo nel corso dei prossimi me<mark>si Alert di valutazione</mark> anticipo confronto offerte.

Per ulteriori informazioni scrivi ad

assistenza.clienti@energika.it